

Luce e comunione

Ogni volta che in S.Pietro assisto ad una funzione, mi sento afferrare da un'emozione di novità, di universalità, di cattolicità. Lì tutto parla di comunione.

Prima ancora dell'inizio della cerimonia comincia a sorprendermi il modo con cui avviene l'accensione delle luci, dei faretto posti in angoli talmente nascosti che tu non vedi la fonte luminosa, ma sei avvolto dalla luce che illumina persone e cose

Perché il sistema di accensione mi sorprende?

Intanto, per assistere alla funzione in S.Pietro, bisogna entrarvi almeno una mezz'ora prima, non solo per deferenza, per osservare le norme dell'ordine, ma anche semplicemente per cercare il posto che ti è stato assegnato.

In quei minuti di attesa, ti guardi d'attorno e vedi la maestosità della basilica più importante del mondo cristiano; hai il tempo di accorgerti delle persone che ti circondano e che eventualmente conosci. Scruti in tutte le direzioni con lo sguardo e quasi ti senti appagato di quello che vedi e che senti.

Ma ciò che rivela l'approssimarsi dell'inizio della funzione è un susseguirsi a brevi intervalli di scatti di intensità nella luce che viene diffusa in tutto l'ambiente. Ad ogni balzo di più intensa luminosità, le

persone che ti sembravano lontane, si vedono sempre più nitidamente, più vicine, riconoscibili.

L'occhio non ha più bisogno di frugare, non fa più fatica a riconoscere; vede limpidamente persone e cose quasi in una misteriosa comunione provocata dalla sfolgorante totale illuminazione della chiesa.

Ogni volta mi sembra di godere la comunione dei santi; se mi permetti l'espressione, direi che il Paradiso offre e fa godere la comunione totale per la luce divina che tutti illumina e tutti avvolge.

Mi pare di capire meglio le parole di S.Giovanni: Chi ama il fratello viene alla luce". Se viviamo nella luce siamo in comunione gli uni con gli altri. "Vivono nelle tenebre - ricorda severamente il Santo - coloro che non sono in comunione con il prossimo".

Io auguro a te e a me di vivere in una comunione fraterna sempre più intensa perché la gioia della luce divina ci avvolga fin da questa terra.

Sai chi è la luce che s'accende ogni volta che due poli si toccano? Sai come si chiama colui che si fa presente ogni volta che due o più persone si uniscono nel suo nome? L'ha detto lui: e' Gesù. In Paradiso la luce è l'Agnello. E' venuta tra noi questa luce, per illuminare ogni uomo.

E' bello allora scoprire che ognuno di noi è necessario all'altro perché questa luce s'accenda.